

VareseNews

Giornata contro il cancro infantile: nei paesi poveri solo 2 su 10 si salvano

Pubblicato: Martedì 11 Febbraio 2020



Il 15 febbraio ricorre la **XIX Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile**, promossa insieme all'**Organizzazione Mondiale della Salute** da “Childhood Cancer International – CCI”, il network globale di associazioni guidate da genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori o leucemie, presente in 90 paesi e 5 continenti con 188 associazioni.

L'**Associazione Bianca Garavaglia**, insieme all'Amministrazione comunale, nella giornata di **venerdì 14 febbraio metterà a dimora una piantina di melograno** nelle due scuole cittadine che hanno aderito all'iniziativa: l'Istituto Maria Immacolata (via Zappellini, ore 10) e l'Istituto Comprensivo Ezio Crespi (via Comerio 10, ore 10.30) e a tutti bambini verranno distribuiti i gold ribbon, i tatuaggi dorati simbolo universale della lotta al cancro infantile.

Sabato 15 febbraio alle ore 12.00 alla presenza del sindaco **Emanuele Antonelli** un'altra pianta di melograno sarà piantata di fronte al Comune, nei pressi del Tempio civico in via Fratelli d'Italia, come segno di vicinanza ai bambini e alle famiglie che combattono tutti i giorni contro questa terribile malattia.

Nelle due giornate ai presenti sarà richiesto di indossare un Nastrino dorato (sotto forma di un piccolo tatuaggio temporaneo), simbolo universale dell'oncoematologia pediatrica, con cui scattare selfie solidali, da condividere sui canali social con l'hashtag **#DiamoRadiciAllaSperanza** insieme ad un messaggio di affetto per riconoscere apertamente la forza, il coraggio e la resilienza dei piccoli guerrieri, onorare la memoria di chi ha perso la sua personale battaglia.

In questa giornata in tutto il mondo sono promosse iniziative di advocacy, di pressione istituzionale e di sensibilizzazione pubblica su un problema, il cancro pediatrico, che rappresenta la prima causa di mortalità infantile per malattia non trasmissibile dopo il primo anno di vita. CCI, attraverso specifici gruppi di lavoro locali e transnazionali, si impegna affinché a tutti i bambini e gli adolescenti colpiti nel mondo siano garantite le stesse probabilità di guarigione attraverso una diagnosi tempestiva e l'accesso ai protocolli di cura più avanzati.

A livello nazionale, FIAGOP, la Federazione Italiana delle Associazioni di Genitori Oncoematologia Pediatrica, propone la seconda edizione dell'iniziativa green “Diamo radici alla speranza piantiamo un melograno” che avrà luogo in molte città nelle giornate di venerdì 14 e sabato 15 febbraio. Particolare attenzione sarà posta alla conoscenza del suo frutto, la melagrana, formato dall'unione di tanti arilli, ognuno parte fondante del frutto stesso, come avviene nell'alleanza terapeutica che si instaura tra medici, pazienti, famiglie, grazie all'impegno quotidiano delle associazioni di genitori riunite in FIAGOP.

Negli ultimi decenni, nei nostri paesi **la percentuale di guarigione complessiva è passata dal 40% degli anni 70 ad oltre l'80% circa dei nostri giorni** (anche se ci sono diversi risultati a seconda del tipo di tumore). Le cose non stanno così per i bambini e gli adolescenti che hanno la sfortuna di nascere nei paesi svantaggiati, dove ancora oggi soltanto pochi possono avere una diagnosi e accesso a protocolli di cura avanzati e le aspettative di guarigione non superano il 20%. Un bilancio durissimo e

non più sostenibile.

Se il cancro non ha confini, non dovrebbero averli neanche le cure – ribadisce Angelo Ricci, presidente FIAGOP, la Federazione Italiana delle Associazioni di Genitori Oncoematologia Pediatrica, socio fondatore CCI e suo punto di riferimento in Italia per le celebrazioni della Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile. La ricerca in ambito dell'oncologia pediatrica – prosegue – non procede alla velocità che vorremmo: se paragonata al passo di quella applicata alla lotta ai big killers nella popolazione adulta il confronto è scioccante.

FIAGOP è attiva in Italia da 25 anni con politiche a sostegno dei bambini e degli adolescenti colpiti – in Italia circa 2200 ogni anno – sia durante le cure che nel periodo di transizione all'età adulta. Partecipa a tavoli di coordinamento di attività legate all'oncologia pediatrica, sviluppa campagne di prevenzione e sensibilizzazione, promuove la ricerca.

Suo motore trainante sono le 31 associazioni di genitori che ne fanno parte, con sede in prossimità dei principali ospedali. Queste sostengono e agevolano il vissuto dell'intero nucleo familiare perché nessuno si senta solo nel percorso di malattia, offrono ospitalità gratuita, assistenza psicologica, supportano gli ospedali di riferimento. Le loro braccia sono le migliaia di volontarie e volontari operativi presso i reparti e nelle case dedicate ad ospitare le famiglie che abitano lontano dai centri di cura.

Sul fronte medico-scientifico, nell'ambito della Giornata nazionale, FIAGOP affronterà un gruppo di nemici che fa ancora molta paura, quello dei Tumori solidi, nell'ambito del convegno “Tumori solidi pediatrici: stato attuale e prospettive”, promosso in collaborazione con AIEOP – Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica, organizzato da OPEN Onlus presso il Ruggi d'Aragona sabato 15 febbraio. Una speciale sessione ospiterà il Secondo incontro nazionale dei guariti da tumore pediatrico. Un cittadino su 1300, circa 50mila oggi in Italia, 29 anni l'età media. Una popolazione sulla quale è necessario porre uno sguardo più attento. Si parlerà dell'importanza del follow-up a medio e lungo termine le cui raccomandazioni sono contenute nel Passaporto del guarito.

L'Associazione Bianca Garavaglia nasce nel 1987 in ricordo di Bianca, una bambina di sei anni colpita da una rara forma di neoplasia. E' lei che in ospedale disegna il fiore verde e fucsia oggi diventato simbolo dell'Associazione e sinonimo di speranza.

Sono i genitori di Bianca a fondarla, avendo fatto esperienza dei problemi di chi opera nel campo dei tumori infantili. La missione dell' Associazione Bianca Garavaglia è promuovere studi scientifici nel campo dei tumori dell'età pediatrica, senza trascurare gli aspetti legati all'assistenza e alla cura. L'Associazione offre il suo sostegno e collabora con la Struttura Complessa di Pediatria Oncologica della Fondazione I.R.C.C.S Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, uno dei maggiori centri in Italia per ricerca e cura con l' obiettivo di sostenere la realizzazione di specifici progetti con lo scopo di assicurare ai bambini e agli adolescenti che si ammalano di tumore sempre più elevate possibilità di guarigione e una migliore qualità di vita futura attraverso farmaci mirati, sistemi di diagnosi e terapie meno invasive e un efficiente sostegno psicologico ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it